

ESISTONO CURE EFFICACI PER LA MALATTIA DI ALZHEIMER?

La diagnosi di malattia di A. è relativamente facile, per lo meno per persone esperte, quando il paziente è già all'interno della finestra di disabilità, cioè quando ha delle difficoltà ad effettuare le attività di tutti i giorni.

Negli ultimi anni abbiamo imparato a fare diagnosi di malattia di A., a riconoscere la malattia anche quando il paziente si trova all'interno di quella finestra caratterizzata dai disturbi di memoria isolati.

Non siamo invece ancora in grado di diagnosticare la malattia in fase totalmente asintomatica.

E' possibile effettuare la diagnosi precoce all'interno appunto di quella finestra di disturbi di memoria isolati andando alla ricerca dei cosiddetti marcatori di malattia, che sono quei segni che sappiamo accompagnarci alla malattia ovvero all'accumulo di BA nel cervello.

Questi segni sono l'atrofia cerebrale in alcune zone del cervello, cioè la perdita di tessuto, di neuroni, che si può rilevare con una risonanza magnetica, una RM particolare, non la RM di routine, cioè la cosiddetta RM ad alta definizione.

Con questo strumento si può misurare il volume di una particolare struttura del cervello coinvolta nella memoria che si chiama ippocampo, ed è possibile vedere se questa struttura, l'ippocampo appunto, è sano, è normale, oppure se è sofferente.

La seconda indagine è la PET, la tomografia ad emissione di positroni: è un'indagine che consente di studiare il funzionamento del cervello, consente di vedere in altre parole se il tessuto cerebrale, che la risonanza vede, è in grado di funzionare, è in grado di metabolizzare le sostanze, il carburante che il cervello utilizza per il suo funzionamento.

Si somministra un quantità di glucosio con una debole marcatura radioattiva, il cervello utilizza il glucosio come fosse glucosio normale, perchè in effetti è glucosio a tutti gli effetti, le zone di cervello che sono funzionanti sono in grado di metabolizzare il glucosio, lo recepiscono, le aree non funzionanti non recepiscono il glucosio e risultano scure o nere alla PET.

Il terzo segno è rilevabile con una puntura lombare, e l'analisi di due particolari proteine nel liquor. Nel caso della malattia di A. si vanno a ricercare due sostanze che si chiamano tau e appunto BA, di cui parlavamo prima: le persone normali hanno una certa concentrazione dell'una e dell'altra proteina, i malati di A. hanno concentrazioni nel liquido cerebro spinale completamente diverse.

Perchè dunque fare diagnosi precoce di malattia di Alzheimer?

Beh, perchè prima rileviamo la presenza di malattia di A. nel cervello di un paziente prima saremo in grado di porre in essere interventi volti a rallentare o addirittura ad interrompere la progressione della malattia.

Questi interventi in questo momento non sono disponibili ancora nelle farmacie ma sono in corso di sviluppo: sono i cosiddetti farmaci anti amiloide che sono diretti a prevenire l'accumulo di BA nel cervello o addirittura a rimuovere la BA che già si è accumulata.

L'utilizzo di questi farmaci dovrebbe in teoria mantenere il paziente in quella finestra di lievi disturbi di memoria senza disabilità che è certamente associata ad una più che dignitosa qualità della vita.